ANTIFASCISMO=MAFIA: ODG CENTROSINISTRA L’AQUILA, “NESSUNA CONDANNA, MAGGIORANZA LASCIA L’AULA”

10 Marzo 2025



L’AQUILA – “Dopo questo gravissimo episodio e dopo la nota violenta a firma di CasaPound Italia che ha attaccato e denigrato la persona della dirigente scolastica ed il suo operato, né il sindaco né qualcuno tra Giunta e maggioranza di governo comunale hanno ritenuto doveroso esprimere la condanna di quanto accaduto”. “È molto strano che Biondi, da una parte, esalti i temi della legalità e della giustizia, come in occasione dell’ultima edizione del Premio Borsellino”, “dall’altra, osservi un silenzio imbarazzante e gravissimo dinanzi all’equiparazione dell’antifascismo alla mafia”. “Mentre la consigliera Giannangeli ha iniziato ad illustrare l’ordine del giorno, alla presenza anche di quattro docenti del Convitto nazionale Cotugno e Licei annessi, la maggioranza ha lasciato l’aula in modo compatto. Un gesto che la qualifica per quello che è: arrogante, violenta, non disposta ad alcun confronto democratico”.

È quanto si legge in alcuni passaggi della nota dei consiglieri di opposizione al Comune dell’Aquila.

Nel corso della seduta del Consiglio comunale di oggi, la consigliera dell’Aquila Coraggiosa, Simona Giannangeli, ha presentato un ordine del giorno, redatto insieme alla consigliera Stefania Pezzopane e sottoscritto dalle opposizioni, avente ad oggetto la ferma condanna dello striscione “Antifascismo=Mafia” esposto il 27 febbraio scorso all’interno del Convitto Nazionale “D. Cotugno” e licei annessi dell’Aquila.

Di seguito la nota completa firmata dai consiglieri.

“L’ordine del giorno reca l’impegno rivolto al Sindaco e alla Giunta comunale:

a esprimere la piena solidarietà alla Dirigente Scolastica, Dr.ssa Serenella Ottaviano, al corpo docente, alle studentesse ed

agli studenti per l’ignobile accaduto;

a condannare quanto accaduto al Convitto Nazionale “D. Cotugno” e Licei annessi ovvero l’esibizione dello striscione con la scritta antifascismo=mafia così come gli episodi analoghi accaduti nelle altre scuole italiane e a dichiarare che detta espressione viola il carattere antifascista della Carta costituzionale;
a condannare il contenuto della nota di CasaPound Italia, perché gravemente offensivo, violento e delegittimante l’operato di una Dirigente Scolastica colpita ed offesa nell’esercizio del suo mandato istituzionale;
a fare pressione sul governo nazionale, affinchè le organizzazioni neo fasciste operanti nel paese, tra le quali CasaPound, vengano dichiarate fuori legge e, di conseguenza, sciolte;
a non concedere più spazi o suolo pubblico e contributi economici, a non riconoscere patrocini a gruppi e organizzazioni caratterizzate da posizioni fasciste, razziste, omofobe e che si richiamino alle ideologie fasciste e naziste, in piena violazione dei principi costituzionali;
ad adottare tutte le azioni necessarie per contrastare ogni atto di odio politico e razziale, sociale, culturale nella nostra città e a promuovere l’educazione dei giovani alla pace, alla riflessione critica e ai valori democratici di libertà, giustizia e solidarietà contenuti nella Costituzione antifascista;
a fare pressione sul Ministero dell’Istruzione affinchè esprima una condanna durissima e netta di quanto accaduto negli istituti scolastici del paese e affinchè venga avviata una verifica formale;
a confermare la qualità democratica ed antifascista dell’Aquila città dei 9 Martiri, delle stragi nazifasciste di Onna e Filetto che ogni anno celebriamo;
a promuovere una risposta adeguata, senza sottovalutazioni, senza ambiguità o complicità tesa a respingere ogni rigurgito neofascista ed a ricordare l’impegno nella liberazione dell’Italia dei movimenti antifascisti;
a impedire che la storia del nostro paese venga screditata accostando la mafia all’antifascismo che ha contribuito a liberare l’Italia dalla dittatura fascista;
a produrre una dichiarazione di ripudio del fascismo e di piena adesione ai principi della Costituzione, da far sottoscrivere a tutti coloro che chiedono di usufruire di spazi e/o finanziamenti del comune;
a sostenere un progetto coordinato dalle dirigenti e dai dirigenti di tutte le scuole aquilane per far conoscere la storia della liberazione dell’Aquila, la Costituzione e la cura dei luoghi della memoria delle stragi nazifasciste.

Dopo questo gravissimo episodio e dopo la nota violenta a firma di CasaPound Italia che ha attaccato e denigrato la persona della Dirigente Scolastica ed il suo operato, né il Sindaco nè qualcuno tra Giunta e maggioranza di governo comunale hanno ritenuto doveroso esprimere la condanna di quanto accaduto.

Sostenere che l’antifascismo è uguale alla mafia è un atto gravissimo che rasenta i limiti della sovversione della democrazia, perché la mafia segna questo paese con la sua azione criminale, la mafia uccide, la mafia compie stragi efferate, la mafia si alimenta dentro questo Stato con capacità pervasiva.

E’ molto strano che Biondi, da una parte, esalti i temi della legalità e della giustizia, come in occasione dell’ultima edizione del Premio Borsellino (ottobre 2024) ritenendo “importante diffondere i valori di chi ha fatto della legalità una ragione di vita, che è il modo migliore per stimolare il pensiero critico delle nuove generazioni, ovvero le energie migliori che in un prossimo futuro continueranno a battersi per un Paese migliore che, nel caso dei giudici Falcone e Borsellino, ha significato il sacrificio della propria vita” e, dall’altra, osservi un silenzio imbarazzante e gravissimo dinanzi all’equiparazione dell’antifascismo alla mafia.

Mentre la consigliera Giannangeli ha iniziato ad illustrare l’ordine del giorno, alla presenza anche di quattro docenti del Convitto nazionale Cotugno e Licei annessi, la maggioranza ha lasciato l’aula in modo compatto.

Un gesto che la qualifica per quello che è: arrogante, violenta, non disposta ad alcun confronto democratico.

La maggioranza di destra ha rivelato ancora una volta il suo vero volto, un volto pericoloso, che non riconosce il pericolo di certe azioni e non ritiene di doverle stigmatizzare.

Al prossimo Consiglio comunale porteremo di nuovo questo ordine del giorno ed invitiamo la comunità ad essere presente in aula quel giorno, perché bisogna vigilare sull’assetto democratico di questa città”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli